

## TAVOLA 1

1\2 Medioevo, il contadino Gervasio zappetta la terra, mentre la moglie, seduta a un tavolo di pietra, rimesta in un tegame la merenda.

Moglie:

Gervasio, Gervasio. Vieni a fare merenda!

3 Gervasio seduto a tavola con la moglie mangia l'insalata e le olive su una fetta di pane.

Gervasio:

Che bontà! Lattughe, olive, carote e olio! Ah, moglie che cuoca che sei!

4 Moglie:

Ma se è solo un'insalata. Come sei enfatico, Gervasio, Gervasio, Dio mio, Dio mio... Ma non importa. Basta che ti piace quello che faccio... Il resto non conta...

5 Gervasio:

Del resto io penso, Laura, che per un contadino una merenda così è come la corona per il re...

6 In totale il bell'appezzamento di terra e lontano l'umile casetta dei nostri.

Gervasio:

Non pensi? Sei felici a zappare, a sarchiare, a cogliere e mangiare...

Moglie:

Lo so, lo so... Ma come sei enfatico... Dio mio, Dio mio...

## TAVOLA 2

1 Gervasio mesce da una caraffa che stava a terra in un bicchiere di terracota.

Gervasio:

E ora un po' di acqua e vino, alla maniera greca...

2 Moglie:

Ma noi siamo greci, marito, non scordarlo. Qui in Italia meridionale non siamo forse greci? Almeno tutti i forestieri che passano ci chiamano greci...

3 Gervasio:

Infatti queste cose dell'acqua e vino alla maniera greca e cose simili me le insegnano loro. O io che ne saprei mai, moglie? Ma greci o meno sono felice, felice, felice. E più tu mi dici che sono enfatico, più sono felice...

4 Gervasio:

E sai perché? Perché mentre mangio penso a quello che devo fare...

5\6 Gervasio con la zappa riprende a zappettare mentre la moglie scola il bicchiere lasciato da lui.

Gervasio:

E ecco riprendo di buona lena e mi chiedo se questa terra mi darà quel che mi deve dare, lenticchie, broccoli e grano piccolo...

## TAVOLA 3

1 A cavallo arrivano due energumeni, due briganti, galoppando sul suolo zappato. Gervasio li guarda disgustato.

Gervasio:

Gente del re... Canaglie...

2 I due di fronte a Gervasio.

Primo:

Contadino, hai da farci mangiare?

Gervasio:

E come messere se tu e il tuo compare calpestate proprio quello che mi dà il cibo?

3 Il primo punta la spada alla gola di Gervasio.

Primo:

Poche chiacchiere!

Secondo da FC:

Calma, Enrico! La moglie sta riponendo pane e altre cose, andiamo lì...

4 I due seduti a tavola mangiano come maiali dal recipiente con grossi pezzi di pane.

Primo:

Buona questa insalata, roba da nullità, ma noi ci adattiamo...

5\6 Gervasio e la moglie impotenti guardano i due mangiare e bere, il secondo, direttamente dalla caraffa, mentre il vino gli cola.

Primo:

Diremo al re che qui siamo stati ben trattati. Vi aumenterà le tasse di conseguenza, dato che è segno da parte vostra di ricchezza...

## TAVOLA 4

1 I due si scompisciano dalle risate allo scherzo. Muta.

2 Primo:

Donna, non hai altro da darci, del formaggio, ad esempio?

Donna:

Ho delle rape all'aceto nella giara, nella fossa...

3 La donna viene verso una piccola fossa coperta da una botola, sul fondo i due e Gervasio che li guarda.

Primo:

Piglia, piglia! Meglio le rape che niente, morti di fame che non siete altro!

4 La donna piglia la giara avendo aperto la botola.

Da FC:

E quanta roba riesci a coltivare, tu, contadino? Come agenti del re dobbiamo informarci, per saper quanto levarti. Cioè sempre un po' più di quel che coltivi...

5 I due ridono.

Primo:

Che vuoi farci? Così sono i tempi. E l'ingiustizia trionfa!  
Trionfa!...

6 Gervasio calmo.

Gervasio:

Provate queste rape all'aceto. Sono cose umili ma gustose, agenti del re. E non aumentatemi le tasse, non abbiamo più di quel che vedete...

TAVOLA 5

1\2 Totale della scena dall'alto, la donna mette le rape nel recipiente ma il secondo gli leva la giara di mano.

Secondo:

Dai qua, donna!

3 Il primo:

Ma come le prendi le rape dalla giara adesso, Filippo?

Secondo:

Ora ti faccio vedere io, Enrico! Ora ti faccio vedere...

4 E il secondo afferrata a due mani la giara la frantuma sul bordo del tavolo.

Primo:

?

Secondo:

Visto?

5 Le rape cadono tra i rottami, mentre i due afferrano con le mani le rape rimaste sul fondo. Ridono. Muta.

6 Gervasio:

Era una buona giara. Ci mettevo le cose da anni, e già coltivando pensavo a quante altre cose avrei dovuto metterci dentro...

## TAVOLA 6

1 Il primo alzatosi in piedi, portandosi dietro la brocca di vino, afferra furioso per il collo Gervasio.

Primo:

Stai offendendoci forse? Bell'ospite che sei! Lo diremo al re! Ti accuseremo di tradimento e oltre alle tasse ti faremo aumentare le

frustate! Anzi ti faremo scannare, giusto, Filippo?

2 Filippo steso all'indietro sul sedile, pacioso, mangia un grosso pezzo di pane con le rape dentro che continua a metterci dalla giara rotta.

Filippo:

Giusto. Che buone queste rape. Peccato che nel vino ci sia l'acqua, ma passami la brocca... Passamela...

3 Il secondo butta verso di noi il grosso pezzo di pane con le rape dentro, non volendone più. Il primo gli passa ridendo la brocca.

Primo:

Il signore è sazio?

Secondo:

Blurp... Sicuro...

4 Il pane ruzzola fino ai piedi di Gervasio e la moglie.

Da FC:

Quel pane rimasto lo mangeranno le formichine. Bisogna pensare anche a loro...

5 Gervasio si china per raccogliere il pane.

Gervasio:

Però è ancora buono. Posso mangiarlo io stasera...

6 Il secondo arriva con la spada levata.

Secondo:

Ti ho detto di lasciarlo alle formichine, egoista avaro e pezzente!  
Alle formichine e basta...

## TAVOLA 7

1 I due cercano un posticino per stendersi dopo l'abbuffata.

Primo:

Che ne dici, Filippo, se ci stendiamo a dormire un po' per digerire in quell'erbetta...? Tu fai buona guardia, contadino...

2 I due stesi a ronfare.

Effetto russo:

*ZZZ ZZZ ZZZ*

3\4 Gervasio e la moglie, uno armato di zappa, l'altra di coltellaccio per tagliare il pane, si avvicinano quatti ai due. Muta.

5 I due colpiscono e si vedono loro di spalle e le lineette di accanimento...

6 I due avendo scavato una grande fossa assai profonda, più di tre metri, vi buttano dentro i due cadaveri assieme alle selle e alle cose dei due cavalli. Muta.

## TAVOLA 8

1 I due avendo scannato i due cavalli ne affumicano i pezzi di carne appesi a una trave.

Gervasio:

Che bello, questo inverno con tutta quella carne di cavallo non ci mancherà il companatico, eh, moglie?

Moglie:

Come sei enfatico...

2 Moglie:

Diciamo che ce la caveremo bene. Tutto qui...

3 I due si scompisciano dalle risa. Muta.

4 I due zappettano il campo e arrivano due soldati onesti a cavallo per il sentiero.

Primo soldato:

Scusate, amici, cerchiamo due criminali che si spacciano per agenti delle tasse e derubano i contadini. Sapete niente?

5 Gervasio:

Sì, amici. Concimano il campo di grano di un onest'uomo, ho sentito. Ma non chiedetemi altro, sarebbe tempo perso. Il fatto è fatto e io non posso dirvi più di questo...

6 In CM i quattro coi due a cavallo che ridono.

Uno dei due:

Capisco...

Gervasio:

Del resto noi contadini siamo...

Fine